



Fondazione

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

RESTIAMO CONNESSI

dall'8 febbraio al 27 marzo

teatroponchielli.it



Proseguono gli appuntamenti con **#Restiamo Connessi** con una proposta di danza. Nella settimana che va da lunedì 8 fino a domenica 14 marzo sarà disponibile sul sito teatro (teatroponchielli.it) e canali social **Bolero** proposto dalla Compagnia MM Contemporary Dance Company, con la coinvolgente musica di M. Ravel e la coreografia firmata da Michele Merola.

Meccanismo ad orologeria dalla rigorosa precisione, *Bolero* (1928) è ancora oggi tra i brani più noti e ascoltati della storia della musica: una delle ragioni della fortuna del pezzo sembra essere fortemente legata all'evocazione di immagini di sensualità che questo suscita, anche quando tali suggestioni sono contrassegnate da una sostanziale ambiguità.

Nel realizzare coreografica del *Bolero*, Michele Merola si è confrontato con questa musica ossessiva e ripetitiva, cercando di comprenderne l'identità, la ragione e la funzione, per arrivare così alla sua interpretazione. Alla fine di questo percorso l'ispirazione del coreografo si è focalizzata sul ventaglio inesauribile dei rapporti umani, in particolare quelli di coppia, dentro ai quali, spesso, registriamo le reciproche e inconciliabili distanze tra uomini e donne, quel "muro trasparente" che li divide.

Così, nelle diverse sfumature assunte dalla danza, la coreografia declina la varietà di umori che "circolano" intorno e dentro al rapporto di coppia. Umori che, comunque, rendono speziata l'esistenza. Nella coreografia si proiettano, dall'interno verso l'esterno, paure, desideri rimossi, scosse esistenziali che rivelano interi universi, legami segreti che esistono tra le persone... e l'ironia lascia il posto al timore, l'amore al disinganno, il distacco alla condivisione, e via via, fra crescendo e diminuendo, come la musica del *Bolero*.

Su questa stessa musica, con la "licenza" e l'inventiva che sono il segno vero di ogni artista, è intervenuto Stefano Corrias. Da compositore raffinato ed esperto, consapevole delle

esigenze del palcoscenico, Corrias ha creato una sua propria partitura musicale, liberamente ispirata alla versione originale del brano di Ravel. Il nuovo spartito è stato composto analizzando attentamente le pagine di *Bolero*, e si integra perfettamente con esso, collocandosi in tre diversi momenti: all'inizio della coreografia, a metà e subito prima del crescendo finale. All'interno della scrittura coreografica, i tre frammenti sottolineano i momenti più intimi, e più veri, di ognuno di noi, quando siamo lontano dagli sguardi degli altri, e lontani dal rumore assordante del mondo.

Nella versione di Merola, *Bolero* viene dunque raccontato come una non-storia, fantastica ma possibile, comunque pertinente al mondo reale. Dagli allusivi colpi di tamburo rullante iniziale, sino alla "esplosione" finale dell'intera orchestra, la danza, in stretta simbiosi con la musica, veicola una sorta di astratta "fiaba amara", allegoria del dolore di vivere e dell'incomprensione fra esseri umani. Così *Bolero* diventa metafora della nostra esistenza, stretta nei doppi binari che ciascuno sperimenta nel corso della propria vita, fra contrasto e dialogo, seduzione e disinganno, sorpresa e sconcerto.

Basta un click per essere catturati dall'ipnotica musica di Ravel e dalla sensuale danza della MMContemporary Dance Company.

Bolero

Coreografia **Michele Merola**

Musica **Maurice Ravel, Stefano Corrias**

Disegno luci **Cristina Spelti**

Costumi **Alessio Rosati** con la collaborazione di Nuvia Valestri

Interpreti **MM Contemporary Dance Company** (7 danzatori)